VII Convegno Nazionale del Movimento Apostolico: la "rivoluzione" della gioia [Foto e Video]

Data: Invalid Date | Autore: Domenico Carelli



ROMA, 29 MAGGIO 2015 – «*La rivoluzione della tenerezza e della dolcezza*», guardando a Maria di Nazaret, ecco le coordinate della nuova evangelizzazione, per dirla con le parole di **Mons. Filippo Santoro**, Arcivescovo metropolita di Taranto - recentemente nominato dalla CEI Presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace -, relatore al **VII Convegno Nazionale del Movimento Apostolico** (dal titolo, "**La gioia del Vangelo, sorgente del nuovo umanesimo**"), che ha avuto luogo mercoledì scorso 27 maggio (ore 17.00) nella cornice dell'Auditorium "Conciliazione" in Vaticano.[MORE]

La riflessione teologico-pastorale del presule, impreziosita dai racconti della sua lunga esperienza missionaria in Brasile, tra gli ultimi *de Copacabana*, di cui ha ricordato la devozione per *Nostra Signora di Aparecida*, ha tratto slancio e vigore dall'esortazione apostolica **"Evangelii Gaudium" di Papa Francesco**, il quale, al mattino, all'**udienza generale in piazza San Pietro**, ha impartito la sua paterna benedizione apostolica sugli oltre duemila convegnisti del Movimento Apostolico, provenienti da più parti del Paese, da nord a sud dello Stivale, dove è sorto (a Catanzaro, nel 1979, tramite l' **Ispiratrice e Fondatrice Signora Maria Marino**), oltre che dall'estero («*Sono lieto di accogliere i partecipanti al Convegno del **Movimento Apostolico**!*», ha esclamato il Santo Padre).

Tornando alla relazione di Mons. Santoro, sono stati affrontati vari aspetti della quotidianità, anche delicati - tratteggiati col sorriso che lo contraddistingue -, come la crisi del mercato del lavoro, la responsabilità politica cui è chiamato il cristiano, la salvaguardia del «*creato*», dell'ambiente, che passa attraverso l'«*educazione al Bello*» (inteso nella sua accezione platonica, "bello" e "buono").

centralità della donna nella Chiesa, custode della vita e della famiglia, di qui l'importanza d'una "rivoluzione" simbolica nel segno del «**genio femminile**», come suggeriva Giovanni Paolo II («Alla svolta del millennio il mondo ha bisogno di quella intelligenza innovativa che è definita il genio femminile», Giovanni Paolo II).

In tal senso, la **Vergine Maria** rappresenta il modello più elevato: il suo stile è improntato alla «*forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto*» (Papa Francesco, Evangelii Gaudium, 288). Sul punto, l'Arcivescovo, ha letto alcuni paragrafi del richiamato documento ecclesiale, come il 286, «*Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza*», o ancora, «*Ella è donna di fede, che cammina nella fede […]*», «*In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei forti […] È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche Nostra Signora della premura, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri "senza indugio"*» (rispettivamente, Evangelii Gaudium, 287-288).

Quanto al **carisma del Movimento Apostolico** («*Annunciare e ricordare il vangelo al mondo, per rispondere a un desiderio che proviene dal cuore della* ***Vergine Maria Madre della Redenzione****: è la missione del Movimento Apostolico,****aggregazione ecclesiale di fedeli laici***», da **Movimento Apostolico**), Santoro ha asserito: «***Nella forza dello Spirito Santo e con la tenerezza della Madre di Dio è possibile un nuovo umanesimo****per la nostra vita, trasbordante di gioia per la misericordia del Signore, che ci ama per sempre e ci fa* ***missionari ardenti del Suo amore****. È****questo l'augurio che faccio di cuore a tutto il Movimento Apostolico***».

Mentre, di tale sodalizio, l'Arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, **Mons. Vincenzo Bertolone**, nel suo intervento ha posto in evidenza il suo aprirsi al mondo, per «*ricordare la Parola del Signore*»: «***un frutto bello della Chiesa meridionale*** - ha precisato - ***in uscita verso altri continenti***».

All'avvio dei lavori del convegno, moderati dal giornalista **Raffaele Gaetano**, sono stati letti - da **Cesare Rotundo**(responsabile zonale) - i saluti rivolti agli astanti dalla**Presidente del Movimento Apostolico**,**dott.ssa Cettina Marraffa**, assente per motivi di salute: «*In questo convenire*- dal suo messaggio - *vogliamo sperimentare ancora una volta* ***la gioia di camminare insieme****, di rinnovare con slancio sempre nuovo l'impegno e la gioia di annunciare e ricordare il Vangelo che è Gesù. Lo ricorda a tutta la Chiesa il Santo Padre Francesco […] Già nel nostro Convegno Nazionale del 2007, si ribadiva che* ***Gesù è uomo nuovo, e se uno è in Lui è certamente una nuova creatura****.* ***Questo è il nuovo umanesimo: essere e vivere in Gesù Cristo****. A tal proposito vorrei sottolineare come il* ***tema****della nostra assise sia all'unisono con quello del prossimo Convegno Ecclesiale Nazionale, il 5° della serie, che si celebrerà nel mese di novembre a Firenze, il cui titolo è: "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo"*».

Nota semplicemente a tutti come Cettina, è lei ad aver curato (ideato e scritto) l'opera**"Ester, il Musical"**, rappresentato alle 20.00, subito dopo le conclusioni degli interventi, affidate a **Don Gesualdo De Luca**, assistente ecclesiastico regionale del Movimento Apostolico; in sala, all'Auditorium della Conciliazione, un vasto pubblico (era presente in mezzo alla platea anche l'attrice Clauda Koll).

Il musical, l'arte, è per la Marraffa strumento a servizio per la **nuova evangelizzazione**, per i numerosissimi **giovani**(in questo caso circa trecento, non professionisti) che lo hanno inscenato, ma non solo, in grado dunque di coinvolgere lo "spettatore", sì da divenire lui stesso "attore", condividendo l'esperienza della "bellezza", del canto, della danza, la gioia dell'annuncio evangelico.

Dall'Antico Testamento, bella pagina di Vangelo», come l'ha definita Don Gesualdo De Luca: la storia della regina Ester e del riscatto del suo popolo, Israele, è un inno all'amore, testimonianza di coraggio e fede, che suggerisce alla donna in particolare le sfide che la attendono nel terzo millennio, insegnando la speranza, con la certezza nel cuore che «*Il Signore non abbandona*» (cit. dal musical), la cui misericordia privilegia e «*sempre si serve di strumenti umili, piccoli, umanamente insignificanti, senza alcuna potenza o forza politica o militare*» (dalla presentazione del libretto, a cura di **Mons. Costantino Di Bruno**, Assistente Ecclesiastico Centrale del Movimento Apostolico).

* **Per scaricare e visualizzare la fotogallery clicca Qui**

*** Per scaricare il secondo gruppo della fotogallery clicca QUI**
(Fotogallery, InfoOggi) seguici su anche su FB

Domenico Carelli

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sul-vii-convegno-nazionale-del-movimento-apostolico/80297